

intervista a **Giovanna Gambacurta**

Nuova direttrice del Museo Archeologico nazionale di Adria

Un patrimonio straordinario

Monica Scarpari

“Tutte le realtà possono convivere se si intesse nel territorio una rete in cui le attività museali sono concordi”

Non è molto tempo che lei ha assunto la direzione di questo museo; come ha trovato la situazione, quali linee intende perseguire, quali, se è il caso, accantonare. E riguardo a nuovi progetti?

Ho avuto la fortuna di prendere il posto della dottoressa Bonomi, poco dopo che in questo museo erano stati eseguiti interventi di ampliamento e riallestimento, lavori che sono stati quasi completati; restano alcune cose da portare a termine: l'apparato didascalico illustrativo, l'allestimento della zona d'ingresso e d'accoglienza e l'apparato multimediale. Siamo quindi pronti ad iniziare attività di valorizzazione del museo, soprattutto in virtù di un allestimento particolare che lo renda un museo all'avanguardia.

Le lacune che ci sono (e che forse continueranno ad esserci) sono lacune in parte dovute alla rigidità dell'Amministrazione da cui dipendiamo; siamo cioè un ente figlio dell'organismo della Soprinten-

denza dei Beni Archeologici del Veneto che ha sede a Padova ed ha competenza regionale e che è, a sua volta, un organismo periferico del Ministero; così il Museo non ha una sua autonomia finanziaria, cosa che per lo sviluppo di certe iniziative è limitante.

Che genere di rapporti intende coltivare e/o instaurare con le istituzioni territoriali: la Provincia, il Comune, le Scuole, il Parco, ecc. ?

Desidero instaurare e coltivare tutti i rapporti possibili. Nel senso che i rapporti di collaborazione tra que-

ste istituzioni dovrebbero intendersi come una rete a maglie fitte.

Per mia fortuna, sono arrivata in una dimensione in cui la Provincia ha già una sua struttura portante significativa, che è il Sistema Museale Provinciale Polesine; il museo di Adria è inserito in questa realtà. Sottolineo che la provincia di Rovigo si è dimostrata precoce e all'avanguardia nel Veneto nell'impostare la struttura di un sistema museale, una struttura che agisce con grande concretezza ed è improntata ad un collegamento tra le varie realtà e attività dei musei territoriali.

Sono in buoni rapporti con il Comune e, per quanto riguarda le Scuole, ho cercato un legame con gli insegnanti attraverso i dirigenti scolastici, al fine di incrementare e creare nuovi progetti con i diversi istituti, anche a seconda delle specifiche esigenze. Sto coltivando contatti anche con l'Ente Parco, contatti che secondo me potrebbero essere imple-

